



ISTITUTO SALESIANO
« S. AMBROGIO »
MILANO

Don ANTONIO MARIA BRUNI

* Torino 30-7-1907
+ Milano 15-9-1962

Carissimi Confratelli,

La dolorosa eco della morte di Don Bruni dura in quanti lo hanno conosciuto ed avvicinato.

Per la terza volta nel breve volgere di circa un anno questa nostra casa porge l'ultimo saluto a confratelli cari: un valente capo d'arti che offrì la sua vita per le vocazioni, il Sig. Cibien; un collaboratore efficace dei sacerdoti e strumento della misericordia del Signore, il caro Sig. Enrico; ed ora D. Antonio Bruni.

Tre morti differenti: la prima preceduta da lunga e dolorosa attesa; l'altra preparata da una vita di bene, durata 86 anni; e questa, giunta in modo repentino ed angoscioso.

Poche settimane prima, ad un attacco del male che lo andava minando era stato accolto in clinica dall'amico Prof.

Trivellini per una cura che in pochi giorni gli aveva dato la sensazione di stare bene. Il soggiorno marino ed i viaggi da lui compiuti successivamente gli avevano dato una maggior sicurezza sino a farlo sorridere delle preoccupazioni, secondo lui esagerate, dei medici per il suo stato di salute.

Invece un attacco improvviso nel pomeriggio di sabato 15 settembre, mentre si accingeva a partire per Torino gli ha stroncato l'esistenza. Morte istantanea per infarto cardiaco ed edema polmonare. Il giorno precedente aveva ricevuto l'assoluzione sacramentale; al mattino aveva celebrato devotamente la sua S. Messa; in quello stesso pomeriggio, terminata la lettura del breviario era rimasto in chiesa fino alle ore quindici in attesa dei ragazzi dell'Oratorio per le confessioni. Messa, confessioni, Breviario: tre atti profondamente sacerdotali che illuminano di luce sacra una vita chiusa tanto repentinamente.

Per poter conoscere Don Bruni bisognerebbe riandare a quelle pagine che sono state scritte per il suo glorioso fratello Gustavo Maria, il serafino di Gesù, e rileggere la descrizione della vita passata da Gustavo e da Antonio Bruni accanto alla Mamma, vera educatrice Cristiana.

Essa aveva abituato Gustavo Maria e poi il fratellino Antonio a quella energia di volontà che reprime i propri capricci, che sa superare le difficoltà, che fa amare Iddio con le opere. Gustavo Maria, morì martire delle sofferenze a 8 anni, offrendo i suoi dolori a Dio. Egli soleva dire: « E' un onore avere il Crocefisso appeso sui muri delle stanze, ma è più grande onore quello di poter essere un crocifisso vivente offrendo il proprio sacrificio al Signore ».

E' da questa famiglia, da questi contatti con la Mamma e con il fratellino che Antonio Bruni cominciò a maturare l'idea del sacerdozio.

A 16 anni nel 1923 iniziò la vita salesiana col Noviziato a Foglizzo, e poi con la Filosofia a Valsalice, il Tirocinio a Foglizzo, la Teologia alla Crocetta.

Il 3 Luglio 1932 veniva consacrato Sacerdote nella Basilica di Maria Ausiliatrice e celebrava la prima S. Messa alla presenza della Mamma. Il fratellino Gustavo Maria lo aveva predetto anni prima: « In Paradiso andrò subito da Don Rua per ottenere ad Antonio la grazia del Sacerdozio che io non ho potuto avere ». Da quel giorno 30 anni di sacerdozio !

Quanto di preghiera, di opere, di amore abbia egli irradiato in questi 30 anni di ministero sacerdotale ce lo lascia intuire l'alone di simpatia che lo circondava e che abbiamo potuto constatare alla notizia della sua morte.

Le tappe del suo trentennio di sacerdozio si possono così riassumere: 1932-36 a Valdocco; 1936-40 a Gaeta incaricato dell'Oratorio e degli Aspiranti di A.C. della regione Campania; 1940-45 cappellano militare sul fronte occidentale, poi presso il comando della VII Armata, quindi in Marina; nel 45 all'Agnelli nei duri inizi della nuova opera. In seguito a Torino, Vercelli, Pavia, Bologna ed a Milano. Trent'anni di lavoro tra giovani specialmente negli Oratori; trent'anni caratterizzati da uno stile personale di cui è bello richiamare i tratti esenziali :

— Una bontà generosa che lo portava a dedicarsi con entusiasmo alla educazione della gioventù sulle orme di Don Bosco.

— Un senso profondo e fedele dell'amicizia che nutriva, ricambiato, per quanti entravano in familiarità con lui : Confratelli, Autorità, Militari, Ex-Allievi.

— Un tratto cordiale ed aperto che tanto riusciva gradito a chi, specie se giovane, lo avvicinava.

— Una particolare amabilità per i più piccoli, quasi espressione dell'affetto portato al fratellino Gustavo Maria la cui virtù ed innocenza voleva far rivivere in quelle anime.

— Una serenità, una allegria ed un ottimismo, che infondevano fiducia in Dio e coraggio per il bene.

— Un apostolato salesiano e sacerdotale che si serviva soprattutto di un mezzo per educare e rinnovare: la Confessione. Confessò sempre e volentieri i giovani i quali accorrevano a lui con confidenza e gratitudine. E l'ultimo suo atto fu proprio l'ascoltare le confessioni dei giovani oratoriani. Un quarto d'ora più tardi egli si disponeva a partire per Torino in visita ai familiari, e invece, dalla sua cameretta partì per l'eternità, all'improvviso. Aveva 55 anni.

Siamo rimasti a lungo sgomenti al pensiero d'una simile fulminea chiamata, e l'occhio ed il cuore hanno ricercato invano nella sua cameretta qualche segno di saluto, di commiato, di addio. È partito all'improvviso. Ci conforta il pensiero che ad assisterlo vi sarà stata la sua Santa Mamma, il Fratellino Gustavo, Don Rua e Don Rinaldi tante volte ospiti in casa sua; e soprattutto l'avrà sorretto la Speranza cristiana e quella Fede che appare luminosa nella frase da lui scritta in un libretto di memorie e che può essere come il suo testamento spirituale:

« Date, date sempre !
Siete ricchi? Soccorrete !
Siete poveri? Consolate !
Non avete nessun ascendente? Amate !
Siete soli? Pregate !
Date una parola, una moneta,
un sorriso, un saluto, una preghiera.

La scomparsa di Don Bruni ci invita alla preghiera ed alla riflessione, ed è un richiamo allo « State pronti » di cui si parla nel Vangelo; pronti e in cammino sulla strada di Dio, con l'anima volta al bene.

Riconoscenti per il bene da lui fatto, non manchi il nostro fraterno suffragio.

D. Angelo Viganò
Direttore